

Il grillo e la formica

giuco SOLO

C'e-ra un gril-lo in un cam-po di li-no:

la for-mi - cuz-za ne chie-se, un po-chet - ti-no.

CORO

La sin frun la-ra lil-la le-ra la sin frun la-ra lil-la la,

la-ri zun la-ra lil-la le-ra la-ri zun la-ra lil-la la.

1 C'era un grillo in un campo di lino:

La formicuzza ne chiese un pochettino.

La sin frun lara lilla lera, la sin frun lara lilla la,
lari zun lara lilla lera, lari zun lara lilla la.

2 Il grillo disse: «Che cosa ne vuoi fare?»

«Calze e camicie. Mi voglio maritare.» ...

3 Il grillo disse: «Ti voglio sposar io.»

La formicuzza: «Ne son contenta anch' io.» ...

4 Venne fissato il giorno delle nozze:

Quattro patate e tre castagne cotte. ...

5 Mentre gli sposi si scambiano l'anello,

Il grillo cadde, si ruppe il cervello. ...

6 Sono le sei: Passando per il mare,
si sente dire che il grillo stava male. ...

7 Sono le sette: Passando per il porto,
si sente dire che il grillo è bell' e morto. ...

8 Sono le otto: Di là dal monte Verno,
si sente dire che il grillo è all' inferno. ...

9 Sono le nove: Di là dal monte Orlo,
si sente dire che il grillo è in Purgatorio. ...

10 Sono le dieci: Di là dal monte Viso,
si sente dire che il grillo è in Paradiso. ...

11 Sono le undici: Di là dal monte Nero,
si sente dire che il fatto non è vero. ...

12 E mezzanotte: Di là dal monte Inetto,
si sente dire: Ragazzi andate a letto!. ...

La sin frun lara lilla lera, la sin frun lara lilla la,
lari zun lara lilla lera, lari zun lara lilla la.

Il grillo e la formica

giuco

1

C'era un grillo
in un campo di lino:
la formicuzza¹
ne chiese
un pochettino.

2

Il grillo disse:
„Che cosa ne vuoi fare?“
„Calze e camicie.
Mi voglio maritare.“

3

Il grillo disse:
„Ti voglio sposar io.“
La formicuzza:
„Ne son contenta anch' io.“

4

Venne fissato
il giorno delle nozze:
Quattro patate
e tre castagne cotte.

5

Mentre gli sposi
si scambiano l'anello,
il grillo cadde,
si ruppe il cervello.

6

Sono le sei:
passando
per il mare,
si sente dire
che il grillo stava male.

Der Grill und die Ameise

Spiel, Spaß, Scherz

Es war (einmal) ein Grillenmännchen
in einem Feld von Flachs:
die Ameise
davon (von dem Flachs) erbat
ein kleines bisschen.

Der Grill sagte:
„Was willst du daraus machen?“
„Strümpfe und Hemden:
ich will mich verheiraten.“

„Ich will dich heiraten.“
Die Ameise:
„Damit bin ich auch zufrieden.“

Es wurde festgesetzt
der Tag der Hochzeit:
Vier Kartoffeln
und drei gekochte Kastanien.

Während die Brautleute
(sich) wechseln den Ring,
der Grill fiel hin,
schlug sich das Gehirn ein.

Es ist (*wörtl.* sind) sechs (Uhr):
wenn man kommt (*wörtl.* kommend)
zum Meer,
hört man sagen,
dass es um den Grill schlecht stand.

7

Sono le sette:
passando per il porto,
si sente dire
che il grillo è bell' e morto.

8

Sono le otto:
di là dal monte Verno²,
si sente dire
che il grillo è all' inferno.

9

Sono le nove:
di là dal monte Orlo²,
si sente dire
che il grillo è in Purgatorio.

10

Sono le dieci:
di là dal monte Viso²,
si sente dire
che il grillo è in Paradiso.

11

Sono le undici:
di là dal monte Nero²,
si sente dire
che il fatto
non è vero.

12

E mezzanotte:
di là dal monte Inetto²,
si sente dire:
ragazzi andate a letto!

Es ist sieben (Uhr):
wenn man zum Hafen kommt,
hört man sagen,
dass der Grill bereits tot ist
(*wörtl.* schön und tot).

Es ist acht (Uhr):
drüben vom Berg Verno her
hört man sagen,
dass der Grill in der Hölle ist.

Es ist neun (Uhr):
drüben vom Berg Orlo her
hört man sagen,
dass der Grill im Fegefeuer ist.

Es ist zehn (Uhr):
drüben vom Berg Viso her
hört man sagen,
dass der Grill im Paradies ist.

Es ist elf (Uhr):
drüben vom Berg Nero her
hört man sagen,
dass die Geschichte (*wörtl.* Ereignis)
nicht wahr ist.

Es ist Mitternacht:
drüben vom Berg Inetto her
hört man sagen:
Kinder, geht zu Bett!

1 *formicuzza* diminutivische Neubildung von '*formica*'
2 *monte Verno, Orlo, Viso, Nero, Inetto* Phantasiebezeichnungen

Il grillo e la formica

giuco SOLO D



C'e-ra un gril-lo in un cam-po di li-no:



la for-mi - cuz-za ne chie-se, un po-chet - ti-no.

CORO A



La sin frun la-ra lil-la le-ra la sin frun la-ra lil-la la,



la-ri zun la-ra lil-la le-ra la-ri zun la-ra lil-la la.

1 C'era un grillo in un campo di lino:

La formicuzza ne chiese un pochettino.

La sin frun lara lilla lera, la sin frun lara lilla la,
lari zun lara lilla lera, lari zun lara lilla la.

2 Il grillo disse: «Che cosa ne vuoi fare?»

«Calze e camicie. Mi voglio maritare.» ...

3 Il grillo disse: «Ti voglio sposar io.»

La formicuzza: «Ne son contenta anch' io.» ...

4 Venne fissato il giorno delle nozze:

Quattro patate e tre castagne cotte. ...

5 Mentre gli sposi si scambiano l'anello,

Il grillo cadde, si ruppe il cervello. ...

6 Sono le sei: Passando per il mare,
si sente dire che il grillo stava male. ...

7 Sono le sette: Passando per il porto,
si sente dire che il grillo è bell' e morto. ...

8 Sono le otto: Di là dal monte Verno,
si sente dire che il grillo è all' inferno. ...

9 Sono le nove: Di là dal monte Orlo,
si sente dire che il grillo è in Purgatorio. ...

10 Sono le dieci: Di là dal monte Viso,
si sente dire che il grillo è in Paradiso. ...

11 Sono le undici: Di là dal monte Nero,
si sente dire che il fatto non è vero. ...

12 E mezzanotte: Di là dal monte Inetto,
si sente dire: Ragazzi andate a letto!. ...

La sin frun lara lilla lera, la sin frun lara lilla la,
lari zun lara lilla lera, lari zun lara lilla la.